



# COGIS NEWS

Notizie e informazioni  
dalla Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica

N. 10 – Aprile/Giugno 2011

## INDICE

- Editoriale
- Rapporto annuale 2010
- Parere sull'Aggiornamento 2012-2013 del PSN 2011-2013
- Audizioni
- Per saperne di più
- Comunicazioni della Segreteria della CoGIS

Per altre notizie [www.governo.it/Presidenza/statistica/index.html](http://www.governo.it/Presidenza/statistica/index.html)

## Editoriale

### Misure di benessere

La misurazione del benessere, individuale e collettivo, è considerata una delle sfide più importanti e controverse dell'epoca moderna. Il PIL, così come calcolato nel sistema dei conti nazionali, rappresenta la misura economica per eccellenza e l'indicatore tradizionalmente utilizzato per misurare il benessere. Allo stesso tempo è anche il più contestato tra gli indicatori economici, per il quale da tempo sia gli economisti sia gli statistici cercano una valida alternativa. La pubblicazione del rapporto Stiglitz-Sen-Fitoussi, sollecitato dal governo francese nel 2008, e il conseguente dibattito internazionale hanno fatto registrare un ulteriore salto di qualità nella discussione in merito all'effettivo significato e alla effettiva rappresentatività del PIL come misura del benessere collettivo. Il rapporto ha sollecitato a considerare aspetti che stanno assumendo un'importanza crescente nelle società moderne e che non vengono colti pienamente dal tradizionale indicatore del PIL pro capite.

Ci si aspettava forse un nuovo indicatore sintetico che sostituisse completamente il PIL, una misura diretta e semplice come il PIL, ma allo stesso tempo più complessa per cogliere tutti i diversi aspetti che influenzano il nostro benessere. Tuttavia, il lungo rapporto non propone un nuovo indicatore sintetico, ma piuttosto fornisce una serie di questioni e raccomandazioni generali che non possono più essere ignorate nella misurazione del benessere economico, questioni che vanno dalla sostenibilità ambientale, alla valutazione delle attività che non passano attraverso il mercato, alla ricchezza delle famiglie, alle disuguaglianze economiche e sociali, alla sicurezza, all'educazione, alla salute, al livello di democrazia.

I problemi statistici e di misura relativi alle questioni sopra evidenziate sono tuttora aperti. Sono problemi che comprendono: la aggregazione di misure individuali o familiari per ottenere misure di benessere collettivo; l'introduzione della ricchezza nella valutazione del benessere familiare, con relativi problemi di stima della distribuzione congiunta del reddito e della ricchezza, e la stima del suo contributo in termini monetari al benessere economico; la individuazione di potenziali indicatori sintetici da affiancare alla tradizionale misura del PIL per cogliere l'aspetto multidimensionale del benessere e la valutazione della loro capacità esplicativa; la scelta di eventuali criteri di aggregazione per pervenire alla formulazione di indici sintetici di benessere. Sullo sfondo di questi aspetti teorico-metodologici, si pone il problema del miglioramento e della integrazione di fonti statistiche compatibili, esaustive ed attendibili necessarie ad analizzare in maniera adeguata i nuovi temi sollevati dal Rapporto Stiglitz-Sen-Fitoussi.

Pierpaolo D'Urso

## Rapporto annuale 2010

Il Rapporto viene annualmente predisposto dalla CoGIS ai sensi dell'art. 12, comma 6 e dell'art. 24, comma 2 del decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989 e allegato alla Relazione al Parlamento dell'Istat. Esso, come è

noto, è rinvenibile sul sito della CoGIS. Si richiama, tuttavia, l'attenzione sulla parte conclusiva del [Rapporto relativo all'anno 2010](#) in quanto evidenzia la grave situazione in cui sta versando la Commissione malgrado l'essenziale ruolo che essa svolge nell'ambito dell'attuale strutturazione della statistica ufficiale italiana: *"Come è possibile constatare, la CoGIS ha continuato a svolgere la sua attività di monitoraggio e di verifica della statistica ufficiale italiana onde porre a disposizione delle istituzioni nazionali, Parlamento e Governo, i risultati della sua attività di garanzia della completezza ed imparzialità della produzione statistica ufficiale come strumento essenziale della conoscenza dei fenomeni di rilievo politico, economico e sociale.*

*A tale funzione va aggiunta anche la garanzia fornita indirettamente anche in ambito internazionale del rispetto dei principi della statistica europea peraltro recepiti da un apposito atto dell'Istat e del Comstat.*

*Le attività della CoGIS sono di per sé funzioni istituzionali e debbono essere necessariamente svolte da un'istituzione indipendente, neutra e super partes e non da pubbliche amministrazioni facenti parte del Governo o dal Governo stesso attraverso la Presidenza del Consiglio. Questo ruolo fondamentale e istituzionale della CoGIS non è stato tenuto in alcun conto da alcuni recenti interventi legislativi e si sta procedendo, attraverso una serie di atti normativi non adeguatamente soppesati alla progressiva eliminazione della Commissione stessa. E' stato infatti avviato nel corso degli ultimi anni un processo di progressive restrizioni dei finanziamenti che hanno già notevolmente penalizzato il funzionamento della CoGIS sia in termini economici sia in riferimento al suo funzionamento ed alla sua durata. Ciò ha costituito notevole ostacolo allo svolgimento delle attività istituzionali della Commissione stessa. Da un lato, infatti, i finanziamenti riservati alla Commissione sono stati progressivamente ridotti, portandosi dai 387.342,68 euro del 2001 ai 93.000,00 del 2010.*

*Dall'altro, la Commissione è stata assoggettata alla disciplina riduttiva prevista dall'art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, che ha sancito, al fine di ridurre la spesa "sostenuta dalle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165", la revisione degli "organi collegiali ed altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, operanti nelle predette amministrazioni..." pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Tale disposizione non era rivolta a coinvolgere la CoGIS nel processo di contenimento della spesa. E ciò emerge con chiarezza ove si tenga presente la sua funzione neutra di garanzia, secondo quanto previsto dal d.lgs. 322/1989, che la connota come un vero e proprio organo istituzionale, la cui attività non è imputabile ad altra amministrazione se non essa stessa, così come avviene per ogni altra autorità di garanzia.*

*Purtuttavia, il regolamento attuativo del predetto art. 29 del D.L. n. 223/06, ossia il D.P.R. 14 maggio 2007 n. 84, ha assoggettato la Commissione alla disciplina riduttiva prevista dalla predetta disposizione, sottoponendola ogni tre anni alla verifica della sua perdurante utilità, omettendo di considerare che la sua funzione istituzionale ha carattere permanente e che la verifica è dunque priva di senso, salvo volere rompere l'attuale assetto della Statistica ufficiale italiana. Inoltre, proprio alla luce di questa inappropriata verifica triennale, sono state introdotte modifiche strutturali totalmente in contrasto con la sua natura e il suo ruolo: l'incarico dei componenti è stato ridotto da sei a tre anni ed è divenuto rinnovabile.*

*Se non bastasse, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 68 della legge 6 agosto 2008, n. 133 - che ha introdotto nuove più restrittive disposizioni per quegli organismi collegiali i quali, pur sottoposti all'art.29 del D.L. 223 del 2006, erano stati confermati, - la proroga della CoGIS, è stata ulteriormente ridotta a due anni, al termine dei quali le attività ad essa demandate potrebbero essere trasferite "nell'ambito di quelle istituzionali delle Amministrazioni" e la Commissione, ovviamente, soppressa.*

*A tutto ciò si è aggiunto il fatto che ai sensi del comma 1 dell'art. 6 del D.L. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010, a decorrere dal 31 maggio 2010 la partecipazione all'organo collegiale è divenuta onorifica.*

*La gravità di tale complessivo operato, dovuto più che altro al disordine legislativo, è oggi all'esame del Governo per una sua eventuale correzione in mancanza della quale si avrebbero i seguenti risultati:*

- viene eliminata una delle prime autorità indipendenti, seppur sui generis, istituita dall'ordinamento italiano;
- viene eliminato, in un momento estremamente delicato della statistica europea, l'organismo mirato a garantire il rispetto dei principi del codice statistico europeo;
- viene eliminato un organismo il cui ruolo di garante di una produzione statistica indipendente e completa è divenuto elemento essenziale per la distribuzione dei poteri e delle risorse in applicazione del federalismo fiscale;
- l'Italia si assume la responsabilità di privarsi di questo importante strumento di garanzia nell'attuale fase critica in cui le Istituzioni europee osservano con estrema diffidenza le statistiche prodotte dai paesi membri ai fini dell'applicazione delle diverse leggi europee di incentivazione nonché ai fini del rispetto dei parametri di Maastricht."

## Parere sull'Aggiornamento 2012-2013 del PSN 2011-2013

L'espressione del Parere sul Programma Statistico Nazionale (ai sensi e per gli effetti dell'art.13, III comma del d.lgs. n.322/1989), costituisce uno dei momenti fondamentali dell'attività della CoGIS in quanto nel Parere stesso confluiscono in maniera organica tutti i risultati dell'articolato lavoro di vigilanza della CoGIS.

Oltre a valutazioni di carattere generale sul PSN, il Parere della COGIS si fa carico di evidenziare alcune indicazioni della Commissione per il superamento dei punti di criticità rilevati, settore per settore, nell'ambito della programmazione delle attività del sistema dell'informazione statistica ufficiale.

Quest'anno si nota una rilevante differenza tra il Rapporto annuale 2010 e il [Parere sull'Aggiornamento 2012-2013 del PSN](#). In effetti, mentre il Rapporto si riferisce alla situazione esistente più di un anno fa, il Parere prende in considerazione l'attività di programmazione che l'Istat e il Sistan hanno posto in essere negli ultimi mesi.

Ora, mentre vi erano notevoli spunti critici riguardo al Sistema statistico come operante negli anni scorsi, il Parere non ha potuto non evidenziare i grandissimi progressi che sono stati compiuti nel corso dell'ultimo anno nell'organizzazione del Sistan e nella formazione del Programma Statistico Nazionale con positive ricadute sulla completezza e l'imparzialità dell'informazione statistica prodotta, nonché sul rispetto degli obblighi internazionali e comunitari in materia.

## Audizioni

### La misura degli "intangibles" per la stima del PIL

Il 6 maggio u.s. si è tenuta l'audizione della CoGIS con i direttori e i dirigenti dell'Istat responsabili del settore al fine di approfondire il tema dell'inclusione dei "beni intangibili" nella stima del PIL.

Se, infatti, da un lato, le critiche sul PIL riguardano la sua adeguatezza nell'esprimere il benessere e/o la felicità di un Paese, dall'altro, si riferiscono alla sua corretta misurazione.

Da quest'ultimo punto di vista esiste il ben noto problema della misura del così detto "sommerso", ma esiste anche un'altra sempre più importante questione da tenere in considerazione: la capacità di tenere conto correttamente del ruolo dei così detti "intangibile assets".

I "beni intangibili" (software, originali di opere artistiche, ricerca e sviluppo, marketing) contribuiscono alla crescita economica potenzialmente quanto i "beni tangibili" (macchinari, costruzioni, mezzi di trasporto) ma attualmente sono solo in parte contabilizzati come componenti (investimenti) del Prodotto Interno Lordo. Nello specifico i beni intangibili si possono suddividere in tre grandi componenti: quella relativa all'informazione computerizzata (principalmente software); quella relativa alla proprietà intellettuale scientifica e artistica; e quella relativa alle competenze economiche (capitale organizzativo, marketing, capitale imprenditoriale e manageriale), ma anche il capitale umano è una tipologia di "intangibile" che ha effetti determinanti sulla competitività di un Paese.

### Le statistiche sulla popolazione immigrata in Italia nell'ambito delle migrazioni internazionali: novità recenti e prospettive future nelle rilevazioni Istat

Il 13 giugno u.s. la Commissione ha convocato in audizione i direttori e i dirigenti Istat competenti in materia di statistiche sulle migrazioni internazionali per fare il punto della situazione su adeguatezza, attendibilità, livello di diffusione e tempestività delle statistiche riguardanti le migrazioni internazionali e la popolazione straniera, desumibili sia dalle rilevazioni Istat (correnti, periodiche od occasionali), sia da quelle di altri enti pubblici, nel caso in cui l'Istituto nazionale di statistica contribuisca, comunque, alla verifica e alla diffusione dei dati.

Alcuni degli aspetti sviluppati nel corso dell'audizione sono schematicamente richiamati di seguito:

- adeguamento delle rilevazioni e soluzioni tecniche prospettate per garantire le necessità informative in merito alla popolazione immigrata in Italia in una prospettiva internazionale, in particolare attraverso il regolamento del Parlamento europeo sulle statistiche comunitarie in materia di migrazione e di protezione internazionale [Regolamento (CE) n. 862/2007 ed eventuali successive disposizioni];
- effetti diretti e indiretti prodotti dall'entrata in vigore del d.lgs. n. 30 dell'11 aprile 2007 – che recepisce la Direttiva 2004/38/CE del Parlamento europeo relativa al diritto dei cittadini dell'Ue e dei loro familiari di circolare e soggiornare liberamente sul territorio degli Stati membri – sulla disponibilità e/o attendibilità delle informazioni di base per un segmento importante della popolazione straniera in Italia;
- strategie già adottate o allo studio per consentire l'individuazione nelle principali rilevazioni di collettivi specifici (ad esempio, i naturalizzati e la seconda generazione) che vanno sempre più assumendo dimensioni assolute significative e rilevanza crescente nell'interesse degli studiosi ma soprattutto dei decisori politici.

*I verbali delle due audizioni saranno disponibili quanto prima sulla pagina "Audizioni" del sito istituzionale della CoGIS.*

## Per saperne di più

Tutte le attività istituzionali della CoGIS, le pubblicazioni, gli interventi possono essere consultati e scaricati dall'indirizzo Internet: [www.governo.it/Presidenza/statistica/index.html](http://www.governo.it/Presidenza/statistica/index.html)

## Comunicazioni della Segreteria della CoGIS

La Newsletter della CoGIS ha periodicità trimestrale e viene spedita in formato elettronico agli enti del Sistema Statistico Nazionale, alle Istituzioni e a chi si registra inviando all'indirizzo [garanziastatistica@governo.it](mailto:garanziastatistica@governo.it) i seguenti dati, specificando nell'oggetto **Iscrizione alla CoGIS news**.

Nome (\*)

Cognome (\*)

Ente/Azienda (\*)

Professione

E-Mail (\*)

(\*) campi obbligatori

Informativa ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196. La compilazione della scheda di iscrizione serve per richiedere l'invio della Newsletter della CoGIS all'indirizzo da lei indicato. I dati conferiti non saranno comunicati a terzi e saranno trattati solo per questa finalità.

Chi desidera cancellarsi dalla *mailing list*, può inviare un'e-mail, non anonima, all'indirizzo [garanziastatistica@governo.it](mailto:garanziastatistica@governo.it), specificando nell'oggetto **Cancellazione dalla CoGIS news**. La cancellazione verrà immediatamente effettuata.

Anche eventuali suggerimenti, critiche e segnalazioni vanno inoltrati, non anonimi, all'indirizzo: [garanziastatistica@governo.it](mailto:garanziastatistica@governo.it)